

Cocaina

A livello nazionale i campioni di cocaina analizzati hanno rilevato una concentrazione media di principio attivo pari al 67,7% per quelli provenienti dal mercato dello spaccio (con un intervallo di valori compresi tra 0,1% e 100%) e al 71,3% per quelli relativi ai sequestri di grandi quantità (da un minimo del 3,4% ad un massimo del 89%).

Tabella 1.2.18 - Numero di campioni di cocaina analizzati e percentuale di principio attivo rilevata per tipo di sequestro

	Cocaine (%)	
	SPACCIO	TRAFFICO
N. campioni	22.787	478
Minimo	0,1	3,4
Massimo	100,0	89,0
Media	67,7	71,3
Mediana	73,0	73,3
Moda	75,5	76,0

Fonte: Ministero della Difesa - Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche - Anno 2021

Il 57% e il 58% circa dei quantitativi di cocaina sequestrati e sottoposti ad analisi proviene dal mercato dello spaccio e da quello all'ingrosso delle regioni settentrionali del Paese; il 3,1% di quelli riferiti al mercato dello spaccio delle regioni nord-occidentali proviene da sequestri svolti a carico di minorenni (contro una media nazionale pari a 1,6%).

Le analisi di laboratorio effettuate sui campioni derivanti dal mercato dello spaccio hanno rilevato un grado medio di purezza compreso tra un valore minimo del 61% e uno massimo del 73% circa, registrati rispettivamente nelle aree geografiche nord-orientali e meridionali. Rispetto, invece, ai campioni provenienti dai sequestri di grandi partite di cocaina, il grado medio di principio attivo superiore è stato registrato presso i laboratori delle regioni meridionali.

Tabella 1.2.19 - Quantitativi di cocaina sequestrati e percentuale media di principio attivo per tipo di sequestro e area geografica

	Cocaine Hydrochloride (%)						
	SPACCIO				TRAFFICO		
	% media principio attivo	Gr. totali principio attivo	Gr. totali sequestrati	% campioni sequestrati a minorenni	% media principio attivo	Gr. totali principio attivo	Gr. totali sequestrati
Nord-occidentale	69,2	21.579	31.194	3,1	69,2	74.479	107.592
Nord-orientale	60,6	23.322	38.504	0,6	73,2	99.885	136.487
Centrale	65,6	8.926	13.602	1,9	61,9	25.061	40.497
Meridionale	72,6	19.880	27.38	0,4	80,3	67.597	84.173
Insulare	69,9	4.684	6.696	2,0	67,0	32.426	48.377
ITALIA	67,7	79.486,8	117.378	1,6	71,3	297.524	417.125

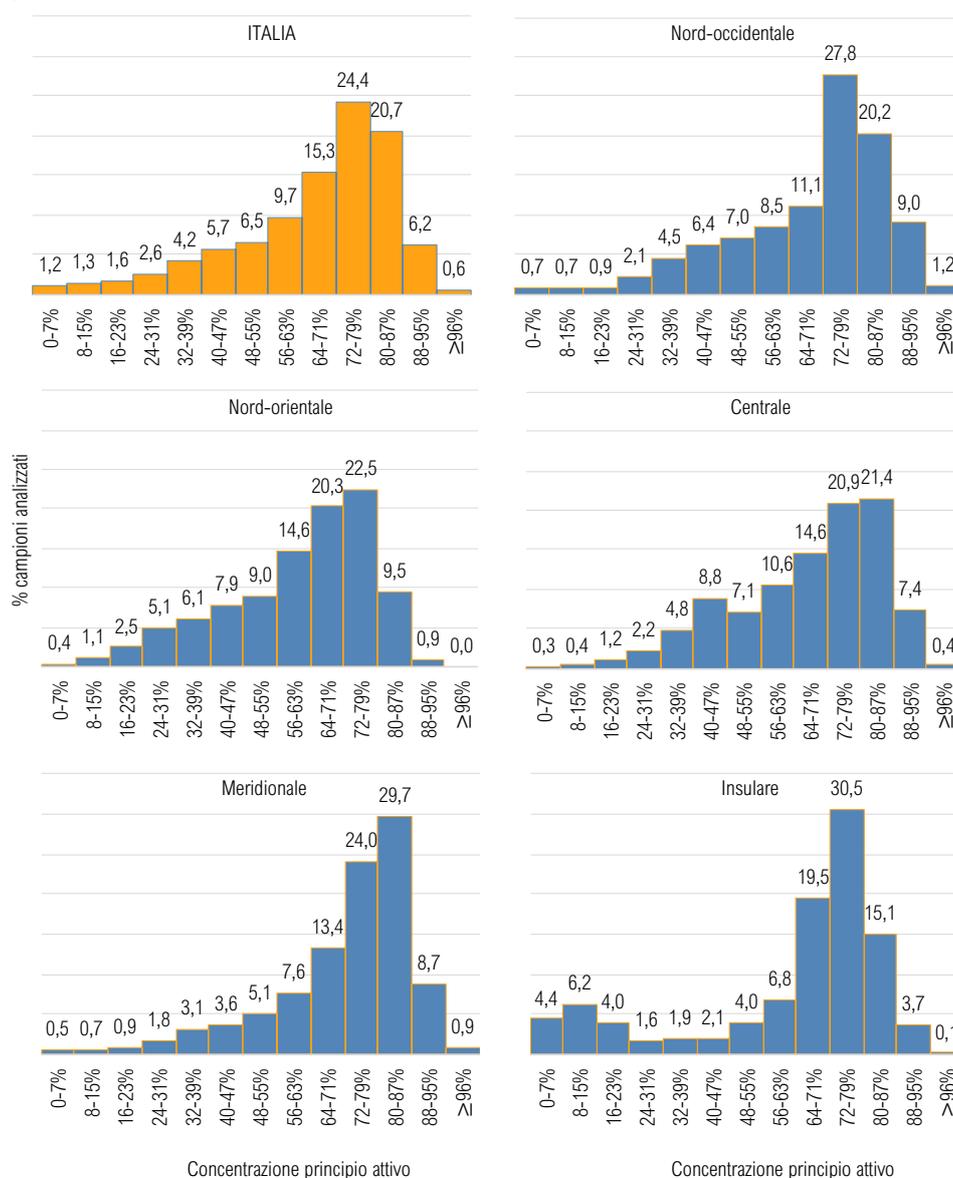
Fonte: Ministero della Difesa - Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche - Anno 2021

Relazione al Parlamento - Parte I

Per il 27,5% dei campioni di cocaina analizzati a livello nazionale è stata rilevata una concentrazione di principio attivo superiore all'80% mentre per l'11% dei campioni è risultata inferiore al 40%.

Nei laboratori delle regioni meridionali e nord-occidentali la quota di campioni analizzati con principio attivo superiore all'80% supera il 30% di tutti i campioni di cocaina analizzati mentre nei laboratori delle regioni nord-orientali raggiunge il 10,5%.

Figura 1.2.7 - Distribuzione assoluta dei campioni di cocaina per percentuale di principio attivo rilevata



Fonte: Ministero della Difesa - Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche - Anno 2021

Relazione al Parlamento - Parte I

MDMA e Ecstasy

Le analisi di laboratorio svolte nei campioni di MDMA e di ecstasy, a seguito di sequestri effettuati nel mercato dello spaccio, hanno rilevato una concentrazione media di principio attivo pari rispettivamente a 63,2% e 37,6%.

Tabella 1.2.20 - Numero di campioni di MDMA (ecstasy) analizzati e percentuale di principio attivo rilevata (Spaccio)

	SPACCIO	
	MDMA (Polvere)	Ecstasy (Dosi)
N. campioni	122	2.763
Minimo	5,0	1,0
Massimo	97,3	90,6
Media	63,2	37,6
Mediana	67,6	39,6
Moda	60,7	37,6

Fonte: Ministero della Difesa - Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche - Anno 2021

I 342 grammi di MDMA in polvere sequestrati nel mercato dello spaccio (per circa il 76% provenienti da azioni antidroga svolte nelle regioni nord-orientali e in quelle centrali) e analizzati dai laboratori dell'Arma dei Carabinieri hanno evidenziato un grado medio di purezza che varia dal 44% al 93% circa, riscontrato nelle quantità sequestrate rispettivamente nelle regioni nord-occidentali e in quelle insulari.

Il 2,6% dei campioni proviene da sequestri a carico di minorenni.

Per quanto riguarda i campioni di ecstasy, per circa il 41% riferiti ai sequestri avvenuti nelle regioni nord-occidentali, la concentrazione media di principio attivo è stata pari a 37,6%. Nei campioni analizzati presso i laboratori delle regioni meridionali il grado medio di purezza ha raggiunto il 47,5%.

Tabella 1.2.21 - Quantitativi di MDMA (polvere) ed ecstasy (dosi/unità) sequestrati e percentuale media di principio attivo rilevata per area geografica (Spaccio)

	SPACCIO						
	MDMA (Polvere)			% campioni sequestrati a minorenni	Ecstasy (Dosi/Unità)		
	% media principio attivo	Gr. totali principio attivo	Gr. totali sequestrati		% media principio attivo	Gr. totali principio attivo	Gr. totali sequestrati
Nord-occidentale	43,7	26,7	61,2	---	39,6	221,6	560,1
Nord-orientale	60,7	72,8	119,9	---	30,9	9,1	29,4
Centrale	53,5	75,2	140,7	4,8	38,5	107,8	280,0
Meridionale	64,9	5,9	9,1	8,3	47,5	90,7	190,8
Insulare	93,1	10,0	10,8	---	31,7	99,6	314,4
ITALIA	63,2	215,9	341,7	2,6	37,6	517,2	1.374,6

Fonte: Ministero della Difesa - Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche - Anno 2021

Relazione al Parlamento - Parte I

1.3 PREZZI DELLE SOSTANZE

Fonte: Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) fornisce le stime annuali dei prezzi di mercato delle sostanze stupefacenti sulla base dei dati provenienti da 11 città campione⁷ e differenzia i costi delle stesse sulla base del canale di vendita: traffico o spaccio.

Nel 2021, relativamente alla marijuana, i prezzi del traffico oscillano tra 2.363 e 3.347 euro al kg e quelli dello spaccio tra 8 e 11 euro al grammo. Per quanto riguarda l'hashish, in riferimento al canale del traffico e dello spaccio, i prezzi oscillano rispettivamente tra 2.705 e 3.773 euro e tra 10 e 13 euro.

I prezzi dell'eroina si differenziano notevolmente in base alla tipologia: il prezzo dell'eroina *brown* (diamorfina base) nel mercato del traffico oscilla tra 17.727 e 22.594 euro mentre quello riferito allo spaccio tra i 37 e i 45 euro; relativamente all'eroina bianca (cloridrato di diacetilmorfina) i prezzi del traffico variano tra 26.870 e 31.896 euro e quelli dello spaccio tra 48 e 59 euro.

La cocaina è la sostanza che si caratterizza per i prezzi più elevati: variano tra 35.579 e 41.511 euro nel canale del traffico e tra 73 e 93 euro al dettaglio.

Il prezzo medio per 1.000 pasticche di ecstasy varia tra 7.646 e 9.059 euro per quanto riguarda il traffico e una singola dose al dettaglio ha un prezzo che oscilla tra 16 e 21 euro.

Infine, per quanto riguarda le sostanze stimolanti, i prezzi del traffico relativi alle amfetamine variano tra 6.628 e 7.600 euro, quelli delle metamfetamine tra 10.646 e 11.445 euro e tra 9.799 e 10.799 euro quelli dell'LSD. I prezzi al mercato dello spaccio risultano compresi tra 23 e 28 euro per una dose di amfetamine, tra 26 e 34 euro per metamfetamine e tra 20 e 28 euro per LSD.

Nel corso del decennio i prezzi minimi del traffico delle sostanze stupefacenti sono risultati tendenzialmente in aumento quelli riferiti a marijuana, hashish e cocaina, così come ecstasy e LSD dal 2014 e 2016 rispettivamente (primi dati disponibili). Risultano altresì in diminuzione i prezzi minimi del traffico di eroina, sia *brown* sia bianca. Anche i prezzi massimi del traffico di marijuana e hashish risultano essere aumentati nel corso del decennio, così come quelli di ecstasy e LSD, a fronte della riduzione rilevata per eroina e cocaina.

⁷ Torino, Milano, Genova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Reggio Calabria

Relazione al Parlamento - Parte I

Figura 1.3.1 - Prezzi minimi e massimi per kg o per 1.000 dosi - Traffico



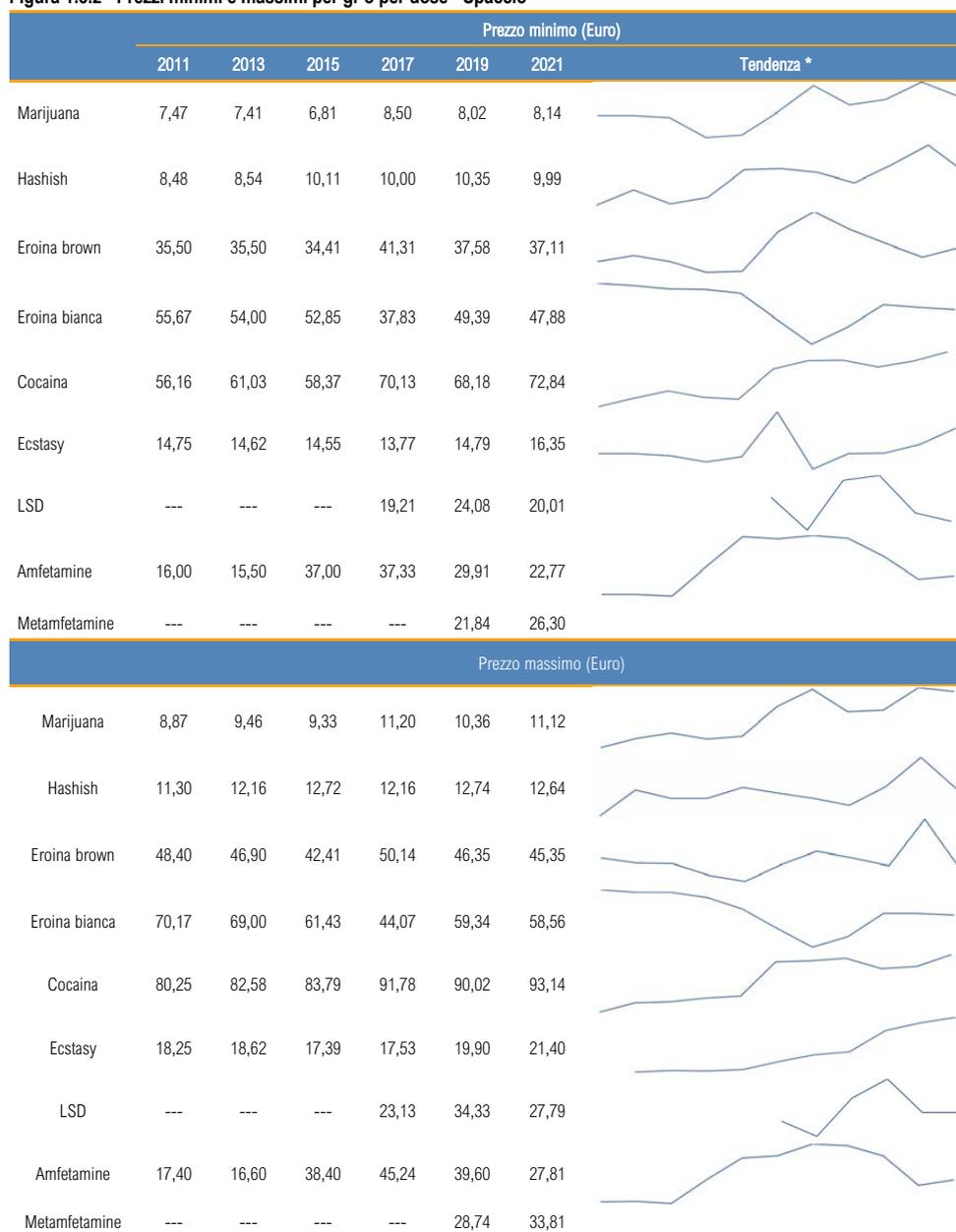
Per la rappresentazione grafica della Tendenza dei prezzi sono stati considerati tutti gli anni compresi dal 2011 al 2021

Fonte: Ministero dell'Interno - DCSA - Anni 2011-2021

Relazione al Parlamento - Parte I

In riferimento ai prezzi al dettaglio, invece, dal 2011 al 2021 si osserva una tendenza all'aumento dei prezzi minimi e massimi dei prodotti della cannabis e delle sostanze cocaina, ecstasy e amfetamine; se per l'eroina bianca si osserva una diminuzione dei prezzi minimi e massimi, per quella *brown* la riduzione ha riguardato i valori massimi.

Figura 1.3.2 - Prezzi minimi e massimi per gr o per dose - Spaccio



Per la rappresentazione grafica della Tendenza dei prezzi sono stati considerati tutti gli anni compresi dal 2011 al 2021

Fonte: Ministero dell'Interno - DCSA - Anni 2011-2021

Relazione al Parlamento - Parte I

Dal 2011 al 2021 i prezzi medi del traffico di eroina sia *brown* sia bianca sono diminuiti, a fronte degli aumenti registrati per i prodotti della cannabis, ecstasy, amfetamine e LSD. Il prezzo della cocaina, invece, ha evidenziato varie oscillazioni e dal 2018 risulta essersi stabilizzato intorno ai 39.000 euro il chilogrammo. Per l'eroina, invece, il prezzo del traffico è risultato essere diminuito, soprattutto quello riferito all'eroina bianca.

Figura 1.3.3 - Prezzo medio per kg o per 1.000 dosi (Traffico)

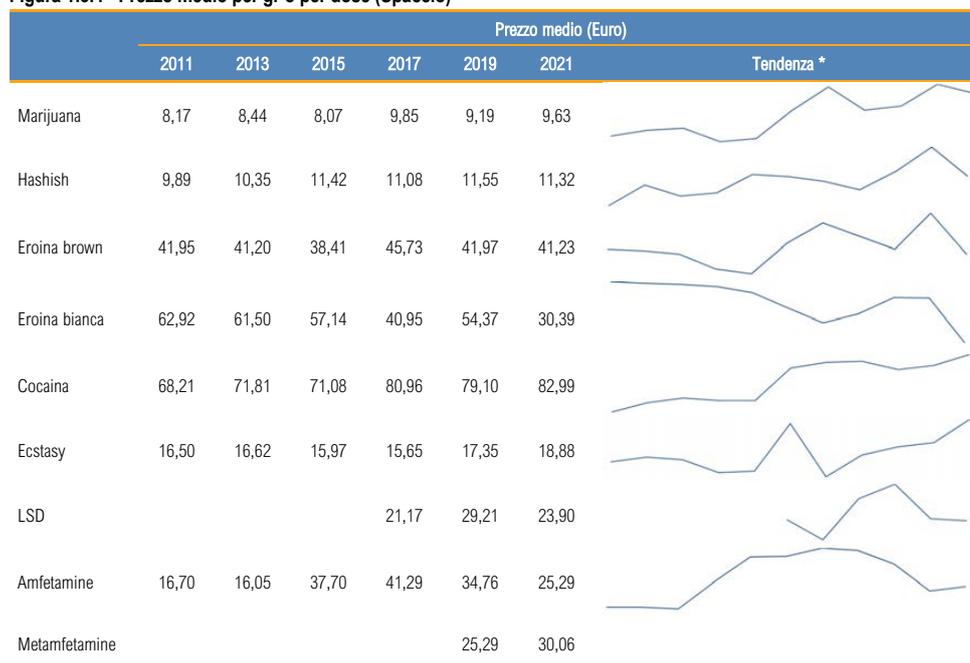
Per la rappresentazione grafica della Tendenza dei prezzi sono stati considerati tutti gli anni compresi dal 2011 al 2021

Fonte: Ministero dell'Interno - DCSA - Anni 2011-2021

Relazione al Parlamento - Parte I

Al mercato dello spaccio i prezzi riferiti ad un grammo di marijuana e di hashish risultano aumentati nel corso del decennio, così come quelli di cocaina ed ecstasy; in diminuzione invece il prezzo medio per un grammo di eroina bianca, a fronte di una sostanziale stabilità del prezzo dell'eroina *brown*. Il prezzo medio di una dose di amfetamina al mercato dello spaccio è progressivamente aumentato fino al 2018, per mostrare una riduzione nel corso dell'ultimo triennio.

Figura 1.3.4 - Prezzo medio per gr o per dose (Spaccio)



Per la rappresentazione grafica della Tendenza dei prezzi sono stati considerati tutti gli anni compresi dal 2011 al 2021

Fonte: Ministero dell'Interno - DCSA - Anni 2011-2021

1.4 CARATTERISTICHE DEL MERCATO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI

Fonte dei dati: Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) - Dipartimento per la Produzione Statistica Direzione Centrale per la Contabilità Nazionale, Servizio Domanda Finale, Input di Lavoro e Capitale, Conti Ambientali - CNB

Nota: i dati sono riferiti al 2019 e 2020⁹, annualità più recenti disponibili

Le attività afferenti alla commercializzazione e, più in generale, al mercato delle sostanze stupefacenti, appartengono alla parte dell'economia non osservata, costituita da tutte quelle attività produttive che, per motivi diversi, sfuggono all'osservazione diretta della statistica ufficiale, ponendo quindi particolari problemi in termini di complessità e specificità per la sua misurazione.

L'economia non osservata è costituita da due componenti: l'economia sommersa⁹ e l'economia illegale. Quest'ultima include le attività di produzione di beni e servizi la cui vendita, distribuzione o possesso sono proibite dalla legge. Le attività illegali di cui l'Istat e gli istituti di statistica degli altri Paesi dell'UE elaborano correntemente stime per quantificarne il valore sono la produzione e il commercio di stupefacenti, i servizi di prostituzione e il contrabbando di sigarette.

Come accennato sopra, stimare la dimensione economica di un fenomeno non osservato direttamente, per giunta illegale, è un'attività molto complessa e, purtroppo, caratterizzata da un margine di errore superiore a quello che caratterizza la stima di altre componenti dell'economia: le attività illegali, infatti, sono praticate da soggetti con incentivi a occultare il proprio coinvolgimento, sia come produttori sia come consumatori.

In Italia, come in altri Paesi europei, non esistendo indagini statistiche specifiche per la stima del valore degli aggregati economici associati alla commercializzazione e al consumo di sostanze stupefacenti, si verifica una situazione di scarsa disponibilità e qualità di fonti dati. Le fonti amministrative fornite dagli organi di polizia, dai ministeri e dalle dogane, gli studi del CNR-IFC sull'uso di alcol e altre sostanze psicoattive nella popolazione, così come le ricerche di associazioni non-profit o universitarie, utilizzano spesso concetti e modalità di rilevazione tra loro molto diverse e non standardizzate.

Le informazioni sulle quantità scambiate, i prezzi e il numero di consumatori di sostanze stupefacenti sono deducibili principalmente dalle due agenzie internazionali EMCDDA (*European Monitoring Center for Drug and Drug Addiction*) e UNODC (*United Nations Organization on Drug and Crime*) che da molti anni monitorano il mercato delle droghe principalmente con la finalità di controllo e prevenzione. Anche in questo caso, tuttavia,

⁸ I dati relativi al 2020 sono provvisori

⁹ L'economia sommersa è costituita principalmente dalla produzione e dal valore aggiunto occultato tramite comunicazioni volutamente errate del fatturato alle autorità fiscali o generato mediante l'utilizzo di lavoro irregolare

Relazione al Parlamento - Parte I

la qualità del dato non è del tutto assicurata perché le rilevazioni sono affidate ai singoli Paesi e non è possibile stabilirne il grado di accuratezza.

La stima Istat è condotta utilizzando principalmente indicatori di domanda e informazioni relative agli utilizzatori finali e ai loro comportamenti di consumo per tipologia di sostanza stupefacente. In dettaglio, dall'analisi dei mercati, per le diverse tipologie di sostanze si determinano il numero di consumatori interessati, la quantità media consumata e i prezzi di mercato unitari. Il valore dei consumi è ottenuto tramite una stima del prezzo per quantità.

Non essendo disponibili informazioni dirette sul consumo di stupefacenti, la stima del valore del consumo di droghe è ottenuta grazie alla disponibilità di indicatori sull'utilizzo di sostanze e di altre informazioni relative ai comportamenti di consumo della popolazione. Tali variabili sono stimate sulla base dei dati forniti dall'EMCCDA e di altre informazioni rese disponibili da vari enti (Ministero della Salute, Dipartimento Politiche Antidroga e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche).

A partire dalla fase di discussione e poi di implementazione del Regolamento europeo dei conti nazionali e regionali SEC 2010, in sede europea è stato deciso di applicare le regole previste dai manuali internazionali che impongono l'inclusione di attività illegali con specifiche caratteristiche nei conti nazionali. In relazione al traffico di stupefacenti l'Istat ha utilizzato l'approccio dal lato della spesa, come suggerito da Eurostat; tale scelta deriva in maniera sostanziale dalla scarsa affidabilità e stabilità delle fonti necessarie per lo sviluppo di un approccio dal lato dell'offerta. L'approccio della spesa è stato conservato anche dopo la revisione generale dei conti nazionali del 2019 concordata in sede europea ma sono state inserite nuove fonti informative e dati aggiornati per le componenti della stima.

L'approccio può essere così formalizzato:

$$HFC_j = N_j * Q_{HFCj} * P_{HFCj}$$

dove HFC_j è il valore del consumo finale per la tipologia di sostanza j , N_j è il numero di individui coinvolti nel consumo di sostanze per tipologia, Q_{HFCj} le quantità consumate e P_{HFCj} i prezzi al dettaglio. Il consumo finale HFC è la risultante della somma dei consumi per le diverse sostanze stupefacenti j .

Il numero dei consumatori N si ottiene utilizzando dati di survey sui tassi di prevalenza del consumo per tipologia di sostanza: eroina, cocaina, cannabis, amfetamine, ecstasy e LSD.

Il tasso di prevalenza annuale (*last year prevalence rate*) è un indicatore chiave dell'agenzia europea EMCDDA e viene stimato sulla base della *General Population Survey*. Il tasso ha l'obiettivo di stimare la proporzione di soggetti che hanno fatto uso di sostanze stupefacenti nei 12 mesi precedenti il momento della rilevazione rispetto alla intera popolazione di riferimento (15-64 anni).

Attraverso i tassi di prevalenza annuale è possibile stimare il numero dei consumatori per tipologia di sostanza.

Una volta definito il numero degli utilizzatori per tipo di sostanza e per comportamento di consumo (consumo problematico, regolare e occasionale) è possibile pervenire alla stima della quantità di droghe immessa nel mercato interno, facendo alcune assunzioni sulla frequenza e le quantità d'uso delle diverse tipologie di consumatori.

In occasione dell'ultima revisione dei conti nazionali, datata settembre 2019, le stime sui comportamenti di consumo della popolazione, che riguardano sia la frequenza di consumo in un anno sia le dosi giornaliere, sono state aggiornate utilizzando i risultati di un nuovo studio, l'*European Web Survey on Drugs* (Survey

europea sulle droghe) coordinata dall'EMCDDA e svolta in diversi Paesi europei. Quest'ultima è un'indagine a partecipazione volontaria in grado di fornire un quadro dei comportamenti definiti non socialmente accettabili in una popolazione nascosta quale appunto quella degli utilizzatori di sostanze. Sono state utilizzate, inoltre, informazioni fornite da esperti della Direzione Centrale Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno.

Il consumo in termini di valore è individuato moltiplicando le quantità consumate per i prezzi al dettaglio. I dati relativi al numero di consumatori e alle quantità assunte richiedono un lavoro di raccordo tra fonti diverse nonché la formulazione di assunzioni sui comportamenti di consumo. Le informazioni sui prezzi appaiono invece più univoche e affidabili, costituendo dunque l'elemento meno controverso tra quelli che concorrono alla determinazione della spesa.

Le informazioni sui prezzi sono disponibili nelle relazioni annuali della Direzione Centrale Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno. Ai fini della stima della spesa si considera un prezzo al consumo intermedio tra le due quotazioni estreme indicate per le vendite al dettaglio. I prezzi risultano coerenti con quelli diffusi dalle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda l'anno di stima 2019 il numero di utilizzatori di cannabis è pari a poco meno di 6 milioni, quelli di cocaina sono circa 950 mila, di eroina circa 320 mila e quelli di altre sostanze chimiche (ecstasy, LSD, amfetamine) risultano poco meno di 600 mila.

Il consumo finale di sostanze stupefacenti sul territorio nazionale è stimato per il 2019 in 16,6 miliardi di euro, di cui circa il 40% attribuibile al consumo dei derivati della cannabis e quasi il 31% all'utilizzo della cocaina.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'esplosione della pandemia COVID-19 che ha fortemente impattato il mercato delle sostanze stupefacenti, come tutti gli altri settori dell'economia. A tale proposito sono stati analizzati diversi studi quali l'*EU Drug Markets - Impact of COVID-19¹⁰*, prodotto dall'EMCDDA in collaborazione con l'Europol nel maggio 2020, o l'*Impact of Covid-19 on drug markets, drug use, drug-related harms and responses in south European Neighbourhood Policy area¹¹* dell'EMCDDA, al fine di ottenere una stima il più possibile aderente alla realtà del fenomeno oggetto di studio.

¹⁰ https://www.emcdda.europa.eu/system/files/publications/13097/EU-Drug-Markets_Covid19-impact_final.pdf

¹¹ https://www.emcdda.europa.eu/system/files/publications/13481/EU4MD_Trendspotter_South_ENP_FINAL_21122020.pdf

Relazione al Parlamento - Parte I

Per l'anno 2020 si registra una diminuzione generale della spesa per sostanze stupefacenti dovuta alla pandemia COVID-19 e alle conseguenti misure restrittive di contrasto alla diffusione del virus. In particolare si è stimato un numero di utilizzatori di cannabis pari a 5,6 milioni, di cocaina circa 850 mila, di eroina circa 272 mila e quelli di altre sostanze chimiche (ecstasy, LSD, amfetamine) risultano poco meno di 500 mila.

Le stime evidenziano una diminuzione delle droghe "ricreative", legata alla ridotta attività di pub, discoteche e altri locali (cocaina -11% e altre sostanze chimiche -31% rispetto al 2019). Il consumo di cannabis è rimasto sostanzialmente invariato.

Infine si evidenzia una riduzione del consumo di eroina dovuto alle carenze di disponibilità sul mercato e alla sostituzione con altre sostanze o medicinali.

Tabella 1.4.1 - Spesa per consumi finali di droga per tipologia di sostanza stupefacente - Anni 2018-2020 (valori in miliardi di euro)

	2018	2019	2020 ²
Eroina	3,1	3,3	2,7
Cocaina	5,1	5,1	4,5
Cannabis	6,3	6,6	6,5
Altro	1,7	1,6	1,1
TOTALE	16,2	16,6	14,8

Fonte: ISTAT - Anni 2018-2020

Nel complesso l'Istat ritiene che le stime prodotte permettano tanto di misurare la spesa per consumi di stupefacenti in modo soddisfacente quanto di monitorare il fenomeno nel tempo in termini di comportamenti di consumo e prezzi al dettaglio. Le stime consentono ai conti nazionali di rispondere al criterio dell'esaustività, includendo anche fenomeni che sfuggono all'osservazione statistica diretta.

¹² I dati 2020 sono provvisori

1.5 IL SISTEMA NAZIONALE DI ALLERTA PRECOCE

Fonte dei dati: Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Dipendenze e Doping (ISS - CNDD)

Nel 2009 il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha istituito il Sistema Nazionale di Allerta Precoce e risposta rapida per le droghe - National Early Warning System (NEWS), recependo le disposizioni europee in materia di nuove droghe (EU Council Decision 2005/387/JHA).

Grazie al suo consolidamento sul territorio il Sistema è stato adeguato alle recenti esigenze sanitarie e sociali determinate sia dalla pandemia che dalla produzione e dal traffico internazionale di sostanze sintetiche psicostimolanti e/o allucinogene, i cui effetti risultano non controllabili dal punto di vista legale perché spesso sconosciuti.

Dal 1 giugno 2016 il Dipartimento Politiche Antidroga ha affidato all'Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Dipendenze e Doping (CNDD) il coordinamento operativo del Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP), costituendo una delle attività dell'Osservatorio Permanente¹³, per verificare l'andamento del fenomeno della tossicodipendenza in Italia.

Lo SNAP collabora con cinque unità operative che sovrintendono rispettivamente:

- la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), che ha funzioni di coordinamento delle Forze di Polizia (DPR n.309/1990), per le finalità connesse alla riduzione dell'offerta di droghe (*supply reduction*), in base alle direttive europee che hanno reso obbligatorie le comunicazioni sia verso l'Agenzia Europol sia nei confronti dell'International Narcotic Control Board (INCB) delle Nazioni Unite;
- il Centro Antiveneni e Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Istituti Clinici Scientifici - Maugeri di Pavia, che ha il coordinamento e la gestione degli aspetti clinico-tossicologici;
- il Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica (SBSP) dell'Università Politecnica delle Marche, per la gestione degli aspetti clinico tossicologici;
- il Centro Controllo Qualità e Rischio Chimico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo, per la gestione degli aspetti clinico tossicologici;
- l'Unità di Ricerca di Tossicologia Forense del Dipartimento S.A.I.M.L.A.L. dell'Università La Sapienza di Roma, che cura gli aspetti bio-tossicologici e analitici.

Al Sistema Nazionale di Allerta Precoce contribuiscono attivamente anche il Reparto di Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri, della Polizia Scientifica e dell'Agenzia delle Dogane; pervengono informazioni integrative da Comunità terapeutiche, Servizi per le Dipendenze, unità mobili, strutture di emergenza, ecc., che

¹³ Istituito presso il Dipartimento Politiche Antidroga, ex Art.1, commi 7 e 8 del DPR n.309/1990

Relazione al Parlamento - Parte I

sono in grado di fornire un quadro esaustivo del mondo degli assuntori di sostanze psicoattive o stupefacenti, ma anche dai media, dalle organizzazioni del privato sociale, dagli istituti scolastici, ecc.

I principali compiti dello SNAP sono:

- identificare nuove droghe potenzialmente dannose per la salute pubblica circolanti sul territorio (nazionale, europeo e internazionale) e nuove modalità di consumo di sostanze stupefacenti già tabellate;
- valutare la presenza di adulteranti, di additivi pericolosi o di altre sostanze psicoattive o farmacologicamente attive in combinazione con sostanze psicotrope, spesso occultati in vari tipi di nuovi prodotti in vendita via web o nei cosiddetti *smart shops*, o elevate concentrazioni di principio attivo di sostanze già tabellate.

Inoltre il Sistema riceve le comunicazioni dall'*European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction* (EMCDDA) di Lisbona e dalle Forze dell'Ordine sul territorio nazionale relativamente alle intossicazioni e ai decessi cagionati dalle Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) o da nuove modalità di assunzione di sostanze classiche.

La velocità di riscontro del Sistema d'Allerta è importantissima per mettere a punto procedure appropriate per reagire prontamente alla comparsa e alla diffusione di nuove sostanze, in particolare se quelle individuate non sono ancora incluse nella lista delle sostanze stupefacenti riportate nelle Tabelle del DPR n.309/1990 e qualora non vi siano misure di sicurezza per prevenire intossicazioni e/o decessi, causati direttamente dalle stesse o dai prodotti che le contengono.

DROGHE E PANDEMIA

Durante l'anno 2021 nonostante il protrarsi della pandemia da COVID-19, il traffico di sostanze stupefacenti non ha subito evidenti cali: le Forze dell'Ordine hanno segnalato la continua disponibilità sul mercato illecito di un'ampia varietà di sostanze psicoattive con elevata purezza.

A darne conferma sono i numeri registrati dai diversi enti coinvolti, dati da cui si evince che le modalità di assunzione sono sempre più eterogenee e che gli utilizzatori dispongono di un'offerta sempre più aggiornata di nuove molecole.

Il distanziamento sociale ha sicuramente influenzato le dinamiche connesse allo spaccio su strada. Per questo, in molti sono ricorsi ai canali tecnologici per l'approvvigionamento, velocizzando il trend di un mercato sempre più digitalizzato.

Il carattere resiliente del mercato delle droghe emerge anche dai dati raccolti dallo SNAP nel corso del 2021: rispetto all'anno precedente, lo SNAP non ha registrato una significativa inflessione delle segnalazioni riguardanti le NPS intercettate in Italia. Si tratta di 121 segnalazioni che hanno permesso l'identificazione di 62 NPS, di cui 8 mai identificate prima sul territorio nazionale. Anche il numero dei casi di intossicazione/decesso segnalati e connessi alla circolazione di NPS sul territorio nazionale è rimasto pressoché costante, confermando la capacità dei consumatori di reperire queste sostanze.

ATTIVITÀ DELLO SNAP

Nel corso del 2021 le segnalazioni in ingresso (*input*) registrate dal Sistema sono state 197: 71 sono pervenute dalle Forze dell'Ordine, 50 dai Centri collaborativi (appartenenti in particolare alle Tossicologie cliniche e forensi, all'Agenzia delle Dogane, alle Università, Aziende Sanitarie e Centri Antiveleeni), 76 sono state le notifiche

Relazione al Parlamento - Parte I

riguardanti le Nuove Sostanze Psicoattive da parte dell'*European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction* (EMCDDA).

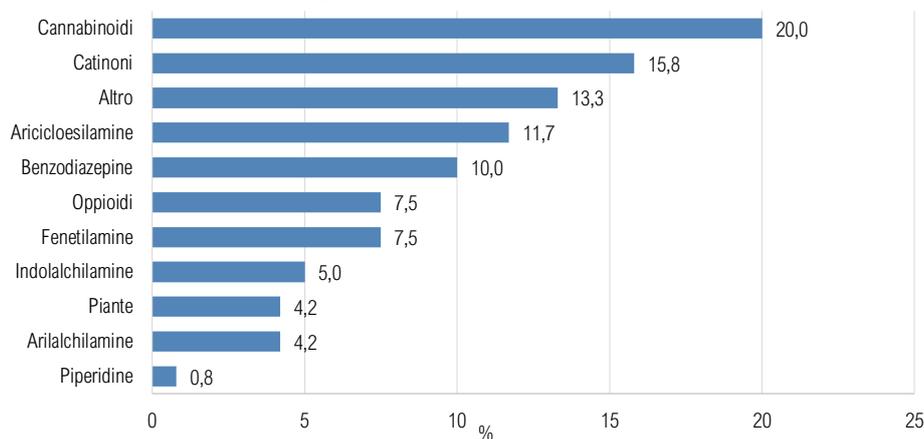
Il 25% delle segnalazioni provenienti dall'EMCDDA è costituito da documenti informativi di particolare importanza per il rischio sanitario e sociale, come nel caso della crescente diffusione di cannabis adulterata con cannabinoidi sintetici, la presenza sul mercato illecito di medicinali contraffatti contenenti NPS (come ossicodone contraffatto con l'oppioide brofina) e i casi di decesso registrati nel Regno Unito associati al consumo di eroina adulterata con il potente oppioide sintetico isotonitazene.

INPUT	
Comunicazioni EMCDDA	Informazioni su sequestri di molecola/e o su intossicazioni/decessi avvenuti in uno dei Paesi EU
Comunicazioni Centri collaborativi e FFOO	Informazioni su sequestri di molecola/e o su intossicazioni/decessi avvenuti sul territorio nazionale; Informazioni su nuove forme di taglio o purezza droghe classiche

Fonte: Istituto Superiore di Sanità - Anno 2021

Le segnalazioni provenienti dall'Italia e dall'EMCDDA hanno riguardato un totale di 120 nuove sostanze psicoattive appartenenti alle classi dei cannabinoidi sintetici (n.24), catinoni sintetici (n.19), aricicloesilamine (n.14), benzodiazepine (n.12), fenetilamine (n.9), oppioidi sintetici (n.9), indolalchilamine (n.6), piante (n.5), arilalchilamine (n.5), piperidine (n.1) e altro (n.16). A queste si aggiungono poi le segnalazioni per le sostanze d'abuso classiche quali cannabinoidi, oppiacei, cocaina, amfetamine, LDS, psilocibina, dimetiltryptamina, GBL, ecc.

Figura 1.5.1 - Nuove sostanze psicoattive segnalate allo SNAP - Valori percentuali

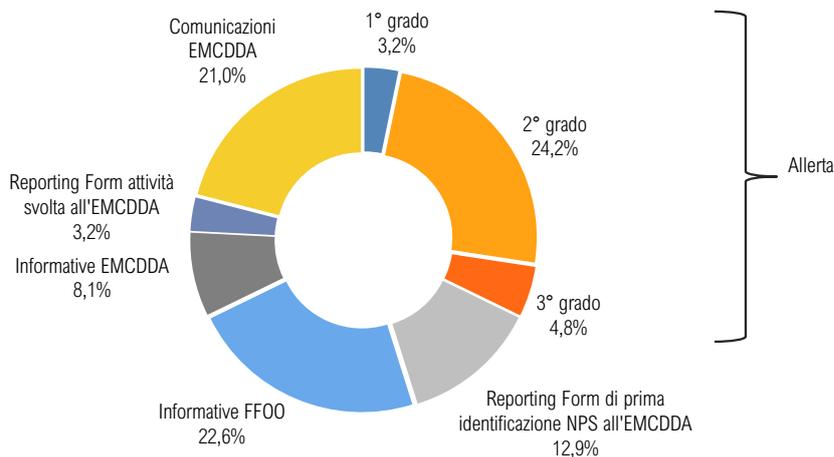


Fonte: Istituto Superiore di Sanità - Anno 2021

Nel 2021 le comunicazioni destinate ai Centri collaborativi (*output*) prodotte dallo SNAP sono state: 19 Informative, di cui 14 provenienti dalle Forze dell'Ordine (FFOO) e 5 dall'EMCDDA, 13 Comunicazioni EMCDDA, 20 Allerta (2 di I grado, 15 di II grado, 3 di III grado), 8 Reporting Form dall'Italia all'EMCDDA di sostanze individuate per la prima volta sul territorio italiano a seguito di sequestri e/o casi di intossicazione acuta e/o decesso, e 2 Reporting Forms all'EMCDDA riassuntivi dell'attività svolta in ambito nazionale.

Relazione al Parlamento - Parte I

Figura 1.5.2 - Comunicazioni inviate (OUTPUT) dallo SNAP



Fonte: Istituto Superiore di Sanità - Anno 2021

INPUT		
Reporting Form per EMCDDA	Informazioni su nuove molecole sequestrate e intossicazioni per sostanze individuate per la prima volta sul territorio nazionale. I Reporting Form sono corredati da dati analitici, ove possibile, da foto dei reperti e, nei casi di intossicazione, dai dati clinici raccolti	EMCDDA, Dipartimento Politiche Antidroga
Informative	Comunicazioni, non a carattere di urgenza, provenienti dall'EMCDDA o da altre strutture accreditate, diffondibili solo al <i>network</i> degli esperti, dei Centri collaborativi e delle Forze dell'Ordine, finalizzate a condividere informazioni analitiche e cliniche per agevolare l'identificazione di nuove molecole e il riconoscimento di eventuali intossicazioni acute che pervengono ai Dipartimenti di Emergenza	Dipartimento Politiche Antidroga, Centri collaborativi, Ministero della Salute, FFOO, Agenzia italiana del Farmaco
Comunicazioni	Comunicazioni, non a carattere di urgenza, provenienti dalla rete REITOX/EWS dell'EMCDDA e trasmesse al <i>network</i> dei centri collaborativi, che hanno lo scopo di condividere informazioni analitiche e cliniche per agevolare l'identificazione di nuove molecole già circolanti in UE e il riconoscimento di eventuali intossicazioni acute che pervengono ai Dipartimenti di Emergenza	
Pre-Allerta	Avviso alle strutture competenti che hanno la responsabilità di intervento, affinché siano pronte ad attivare le procedure di risposta indicate dal Sistema	Dipartimento Politiche Antidroga, Centri collaborativi, Ministero della Salute, FFOO, Agenzia Italiana del Farmaco, SerD e Comunità terapeutiche, Dipartimenti emergenza/urgenza
Allerta	Avvisi a carattere di urgenza che implicano un'azione coordinata tra tutte le strutture competenti per l'attivazione e l'implementazione di opportune procedure di risposta al fenomeno segnalato. Secondo la gravità dell'oggetto dell'allerta, e quindi del potenziale rischio per la salute pubblica, i documenti in uscita vengono definiti di grado I, II o III secondo criteri predefiniti:	
	I grado	II grado
	Rischio di disagio sociale (preoccupazioni, ansie, condizioni di allarme sociale)	Rischio di lievi danni per la salute (disturbi temporanei e potenzialmente non letali); Rischio di diffusione di sostanze nel mercato illecito
		Rischio concreto di gravi danni per la salute (malattie invalidanti, mortalità)

Fonte: Istituto Superiore di Sanità - Anno 2021